



Senza confini



Il Festival della missione invade la città Dai racconti forti di chi rischia la vita al lavoro silenzioso della Chiesa degli ultimi

I volti e i suoni del mondo, le testimonianze forti di chi rischia ogni giorno di essere ucciso dai narcos per le sue denunce e per la sua attività a favore degli «Hermanos en el Camino» come il sacerdote Alejandro Solalinde, che ieri ha gremito il Vanvitelliano di giovani. O come il cardinale filippino Luis Antonio Gakim Tagle, indicato da molti come colui che potrebbe raccogliere un domani il testimone lasciato da Papa Francesco, un giovane porporato (ha solo 60 anni) che si commuove quando parla di migranti e delle difficoltà del mondo ad accoglierli. È una Brescia senza confini quella che da giovedì ospita il Festival della missione, l'iniziativa che sotto lo slogan «Mission is possible» ha voluto raccogliere testimonianze, riflessioni, momenti di preghiera dal mondo delle missioni e nel nome di una Chiesa universale, vicina agli oppressi.

Una Chiesa ben interpretata da gente come Suor Giannantonina Comencini, don Tarcisio Moreschi e Cristina Togni. Tre nomi che dicono poco alla maggior parte della persone ma che con la forza del loro impegno sono

Cuore Amico

È considerato il «Nobel dei missionari» e quest'anno Cuore Amico ha premiato (nella foto da sinistra con la conduttrice Licia Colò): don Tarcisio Moreschi, suor Giannantonina Comencini e Cristina Togni



tivo è sempre stato quello di trasmettere il piacere del sapere, il gusto per la vita, la gioia della speranza e l'arte della creatività. Un lavoro certosino, minuto, invisibile, apparentemente nascosto ma che ha dato e dà ancora i suoi frutti. Accanto alla quasi centenaria suora Comboniana, Cristina Togni della Comunità Missionarie Laiche. Bergamasca del '64 svolge la sua opera in Cambogia dove combatte ogni giorno affinché disabili fisici e mentali abbiano una vita meno emarginata. La missionaria affianca il lavoro degli insegnanti in un centro diurno per persone con disabilità mentale, aiuta un'associazione cambogiana che segue, con un'esperienza delle case-famiglia, 13 persone con disabilità psichica-mentale nella formulazione del loro programma di lavoro e di vita quotidiana. Infine, ha curato

I volti

Alcuni partecipanti al Festival della Missione ritratti in giro per la città. Molte suore missionarie e giovani volontari da tutta Italia. Fra gli ospiti anche il cardinale di Manila Luis Antonio Tagle (in basso a destra), responsabile della Caritas internazionale che si è commosso parlando del dramma dei migranti (Foto Cavicchi/LaPresse)

l'avvio di una scuola per bimbi autistici, inaugurata nel 2016. Il terzo «Cuore amico 2017» è stato consegnato dalla conduttrice tv Licia Colò al bresciano di Malonno, don Tarcisio Moreschi, sacerdote fidei donum della diocesi di Brescia in missione in Tanzania. Con il suo entusiasmo e la sua esperienza di vita don Tarcisio ha trasmesso l'annuncio del Vangelo in terra d'Africa realizzando progetti concreti: dall'organizzazione di cure mediche in villaggi sperduti della savana alla realizzazione di aule scolastiche per bambini, dalla costruzione di un ospedale all'avvio di molteplici iniziative come dei laboratori di falegnameria e meccanica, un centro socio-riabilitativo per disabili e un orfanotrofio. La ventisettesima edizione del premio quest'anno ha aperto la terza giornata del Festival promosso dalla Cei, dal Cimi e dal centro missionario diocesano di Brescia. E ieri il centro cittadino si è colorato con i volti e le musiche di mezzo mondo: dal gruppo camerunense Jam alla giocoleria passando per le danze popolari del salterio. E poi dibattiti, presentazione di libri, progetti di approfondimento con i testimoni di una lotta quotidiana contro soprusi e disuguaglianze. Una lotta senza confini.

Silvia Ghilardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVE OCCASIONI

sconti fino al 70%

VENERDÌ 20 OTTOBRE
SABATO 21 OTTOBRE
DALLE 09.30 ALLE 19.00

divani, sedie, tavoli, mobili,
librerie, scrivanie, letti, poltrone,
complementi e pezzi unici
della collezione **MDF Italia**
provenienti da servizi fotografici,

Questa mattina

Diretta

difficoltà del mondo ad accoglierli. È una Brescia senza confini quella che da giovedì ospita il Festival della missione, l'iniziativa che sotto lo slogan «Mission is possible» ha voluto raccogliere testimonianze, riflessioni, momenti di preghiera dal mondo delle missioni e nel nome di una Chiesa universale, vicina agli oppressi.

Una Chiesa ben interpretata da gente come Suor Giannantonio Comencini, don Tarciso Moreschi e Cristina Togni. Tre nomi che dicono poco alla maggior parte della persone ma che con la forza dei loro silenziosi gesti sono riusciti a cambiare la vita a centinaia di persone. È andato a loro, ieri mattina, il Nobel dei missionari, il Premio Cuore Amico. A palazzo Loggia, in un salone Vanvitelliano dove non c'era più un posto a sedere, suor Giannantonio, don Tarciso e Cristina Togni hanno ricevuto l'importate riconoscimento davanti ad una platea che ha applaudito e condiviso la loro testimonianza di fede e amore tra Africa e Asia. In prima fila il cardinal Ernest Simoni, 89 anni, molti dei quali passati in carcere o in clandestinità nell'Albania comunista. Suor Giannantonio Comencini delle Pie Madri della Nigrizia (missionarie Comboniane), donna minuta e dallo sguardo dolce, è stata premiata ieri per i 70 anni passati in missione in Eritrea, 50 dei quali trascorsi ad insegnare. A 97 anni compiuti è testimone dell'impegno a favore degli emarginati, dei dimenticati e degli esclusi in terra eritrea. Nata a Castion Veronese, è l'ultima di 11 fratelli e sorelle. Parte giovanissima per l'Africa e lì instillerà nei cuori e nelle menti dei suoi studenti "gocce di pace" in un paese martoriato da guerra e morte. Il suo obiet-



NUOVE OCCASIONI

sconti fino al 70%

**VENERDÌ 20 OTTOBRE
SABATO 21 OTTOBRE**

DALLE 09.30 ALLE 19.00

**MDF Italia via Fratelli Cervi 4
Mariano Comense (CO)**

divani, sedie, tavoli, mobili,
librerie, scrivanie, letti, poltrone,
complementi e pezzi unici
della collezione **MDF Italia**
provenienti da servizi fotografici,
fiere, showroom.

www.mdfitalia.com/it/nuove-occasioni



missionario diocesano di Brescia. E ieri il centro cittadino si è colorato con i volti e le musiche di mezzo mondo: dal gruppo camerunense Jam alla giocoleria passando per le danze popolari del salterio. E poi dibattiti, presentazione di libri, progetti di approfondimento con i testimoni di una lotta quotidiana contro soprusi e disuguaglianze. Una lotta senza confini.

Silvia Ghilardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa mattina

**Diretta
da Brescia
su Rai 1**

Ottobre è il mese missionario per eccellenza e sarà dedicato al Festival della Missione di Brescia la puntata di oggi di «A Sua immagine» in onda su Rai1 alle 10.30. A parlarne, in studio, con la conduttrice Lorena Bianchetti, ci saranno padre Giulio Albanese, comboniano e direttore della rivista Popoli e Missione e suor Angela Bertelli, saveriana, rapita nel 1995 in Sierra Leone dal Ruf (Fronte unito rivoluzionario), che oggi vive e opera a Bangkok. Nel corso della puntata, si ascolterà, inoltre, la storia di padre Giorgio Padovan, che per 25 anni è stato missionario in Amazonia e nelle carceri del Brasile e quella di Cristina Togni, vincitrice di «Cuore Amico 2017». Alle 10.55 la linea passa ancora a Brescia per la messa in Duomo presieduta da Nunzio Galantino, segretario della Cei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

voluto raccogliere testimonianza, riflessioni, momenti di preghiera dal mondo delle missioni e nel nome di una Chiesa universale, vicina agli oppressi.

Una Chiesa ben interpretata da gente come Suor Giannantonia Comencini, don Tarciso Moreschi e Cristina Togni. Tre nomi che dicono poco alla maggior parte della persone ma che con la forza dei loro silenziosi gesti sono riusciti a cambiare la vita a centinaia di persone. È andato a loro, ieri mattina, il Nobel dei missionari, il Premio Cuore Amico. A palazzo Loggia, in un salone Vanvitelliano dove non c'era più un posto a sedere, suor Giannantonia, don Tarciso e Cristina Togni hanno ricevuto l'importate riconoscimento davanti ad una platea che ha applaudito e condiviso la loro testimonianza di fede e amore tra Africa e Asia. In prima fila il cardinal Ernest Simoni, 89 anni, molti dei quali passati in carcere o in clandestinità nell'Albania comunista. Suor Giannantonia Comencini delle Pie Madri della Nigrizia (missionarie Comboniane), donna minuta e dallo sguardo dolce, è stata premiata ieri per i 70 anni passati in missione in Eritrea, 50 dei quali trascorsi ad insegnare. A 97 anni compiuti è testimone dell'impegno a favore degli emarginati, dei dimenticati e degli esclusi in terra eritrea. Nata a Castion Veronese, è l'ultima di 11 fratelli e sorelle. Parte giovanissima per l'Africa e lì instillerà nei cuori e nelle menti dei suoi studenti "gocce di pace" in un paese martoriato da guerra e morte. Il suo obiet-

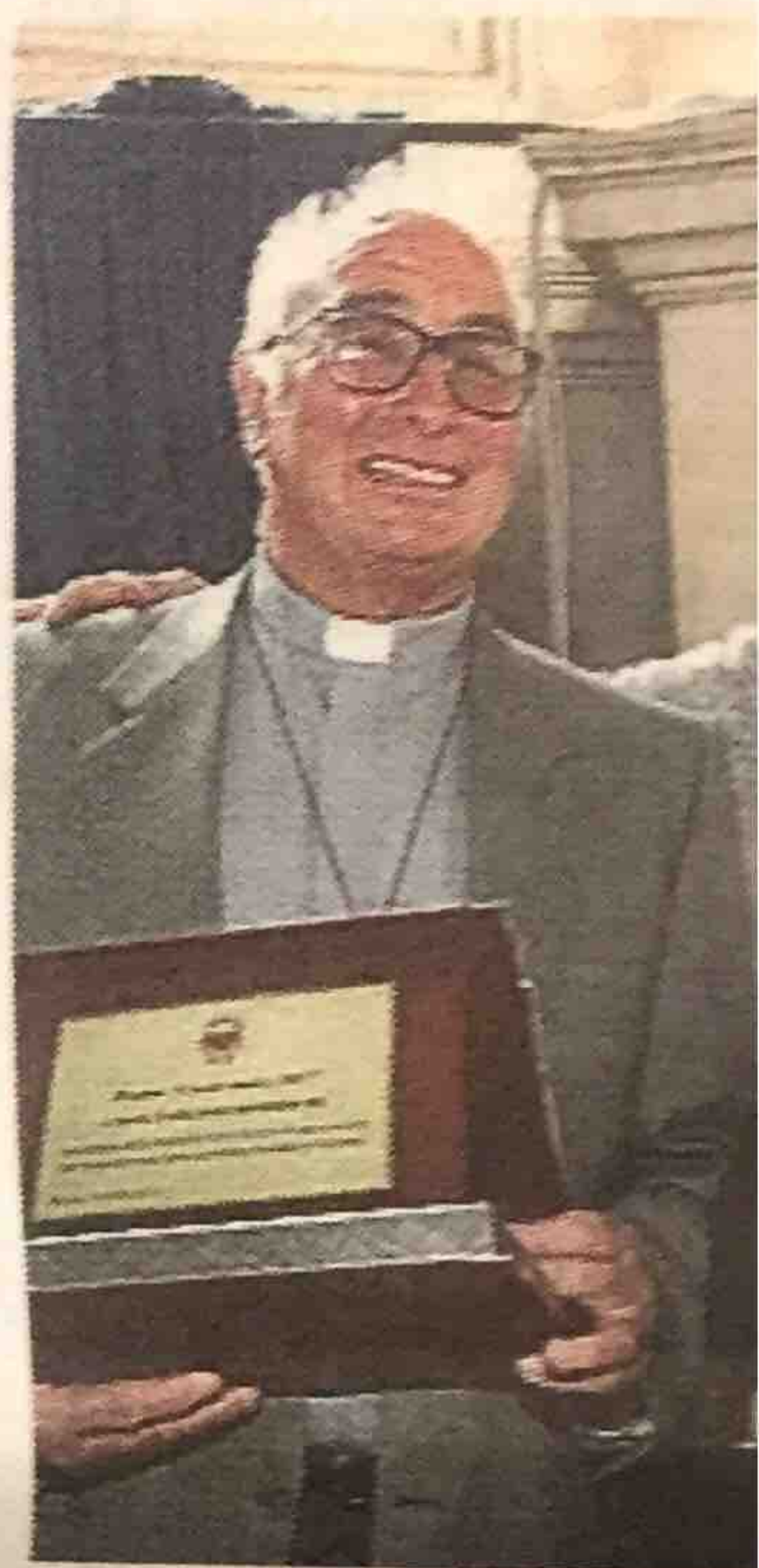
Il Festival della missione in Dai racconti forti di chi risc al lavoro silenzioso della Ch

I volti e i suoni del mondo, le testimonianze forti di chi rischia ogni giorno di essere ucciso dai narcos per le sue denunce e per la sua attività a favore degli «Hermanos en el Camino» come il sacerdote Alejandro Solalinde, che ieri ha gremito il Vanvitelliano di giovani. O come il cardinale filippino Luis Antonio Gakim Tagle, indicato da molti come colui che potrebbe raccogliere un domani il testimone lasciato da Papa Francesco, un giovane porporato (ha solo 60 anni) che si commuove quando parla di migranti e delle difficoltà del mondo ad accoglierli. È una Brescia senza confini quella che da giovedì ospita il Festival della missione, l'iniziativa che sotto lo slogan «Mission is possible» ha voluto raccogliere testimonianza, riflessioni, momenti di preghiera dal mondo delle missioni e nel nome di una Chiesa universale, vicina agli oppressi.

Una Chiesa ben interpretata da gente come Suor Giannantonia Comencini, don Tarciso Moreschi e Cristina Togni. Tre nomi che dicono poco alla maggior parte della persone ma che con la forza dei loro silenziosi gesti sono riusciti a cambiare la vita

Cuore Amico

È considerato il «Nobel dei missionari» e quest'anno Cuore Amico ha premiato (nella foto da sinistra con la conduttrice Licia Colò): don Tarciso Moreschi, suor Giannantonia Comencini e Cristina Togni



NU
scon

VENI
SABA
DALLE

La missione invade la città forti di chi rischia la vita anzioso della Chiesa degli ultimi

Cuore Amico

È considerato il «Nobel dei missionari» e quest'anno Cuore Amico ha premiato (nella foto da sinistra con la conduttrice Licia Colò): don Tarcisio Moreschi, suor Giannantonia Comencini e Cristina Togni



tivo è sempre stato quello di trasmettere il piacere del sapere, il gusto per la vita, la gioia della speranza e l'arte della creatività. Un lavoro certosino, minuto, invisibile, apparentemente nascosto ma che ha dato e dà ancora i suoi frutti. Accanto alla quasi centenaria suora Comboniana, Cristina Togni della Comunità Missionarie Laiche. Bergamasca del '64 svolge la sua opera in Cambogia dove combatte ogni giorno affinché disabili fisici e mentali abbiano una vita meno emarginata. La missionaria affianca il lavoro degli insegnanti in un centro diurno per persone con disabilità mentale, aiuta un'associazione cambogiana che segue, con un'esperienza delle case-famiglia, 13 persone con disabilità psichica-mentale nella formulazione del loro programma di lavoro e di vita quotidiana. Infine, ha curato

tivo è sempre stato quello di trasmettere il piacere del sapere, il gusto per la vita, la gioia della speranza e l'arte della creatività. Un lavoro certosino, minuto, invisibile, apparentemente nascosto ma che ha dato e dà ancora i suoi frutti. Accanto alla quasi centenaria suora Comboniana, Cristina Togni della Comunità Missionarie Laiche. Bergamasca del '64 svolge la sua opera in Cambogia dove combatte ogni giorno affinché disabili fisici e mentali abbiano una vita meno emarginata. La missionaria affianca il lavoro degli insegnanti in un centro diurno per persone con disabilità mentale, aiuta un'associazione cambogiana che segue, con un'esperienza delle case-famiglia, 13 persone con disabilità psichica-mentale nella formulazione del loro programma di lavoro e di vita quotidiana. Infine, ha curato

I volti

Alcuni partecipanti al Festival della Missione ritratti in giro per la città. Molte suore missionarie e giovani volontari da tutta Italia. Fra gli ospiti anche il cardinale di Manila Luis Antonio Tagle (in basso a destra), responsabile della Caritas internazionale che si è commosso parlando del dramma dei migranti (Foto Cavicchi/LaPresse)

l'avvio di una scuola per bimbi autistici, inaugurata nel 2016. Il terzo «Cuore amico 2017» è stato consegnato dalla conduttrice tv Licia Colò al bresciano di Malonno, don Tarciso Moreschi, sacerdote fidei donum della diocesi di Brescia in missione in Tanzania. Con il suo entusiasmo e la sua esperienza di vita don Tarciso ha trasmesso l'annuncio del Vangelo in terra d'Africa realizzando progetti concreti: dall'organizzazione di cure mediche in villaggi sperduti della savana alla realizzazione di aule scolastiche per bambini, dalla costruzione di un ospedale all'avvio di molteplici iniziative come dei laboratori di falegnameria e meccanica, un centro socio-riabilitativo per disabili e un orfanotrofio. La ventisettesima edizione del premio quest'anno ha aperto la terza giornata del Festival promosso dalla Cei, dal Cimi e dal centro missionario diocesano di Brescia. E ieri il centro cittadino si è colorato con i volti e le musiche di mezzo mondo: dal gruppo camerunense Jam alla giocoleria passando per le danze popolari del salterio. E poi dibattiti, presentazione di libri, progetti di approfondimento con i testimoni di una lotta quotidiana contro soprusi e diseguaglianze. Una lotta senza confini.

Silvia Ghilardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASIONI

ni, sedie, tavoli, mobili,
erie, scrivanie, letti, poltrone,
plementi e accessori.